

# Ue blocca fusione Telia e Telenor Risiko Tlc in crisi Vestager. "Consumatori penalizzati ma per Wind-3 non è una bocciatura"

Per gli analisti l'accordo italiano non sarebbe a rischio perché c'è più concorrenza

## IL CASO

SARA BENNEWITZ

MILANO. Si interrompe la linea tra TeliaSonera e Telenor, secondo e terzo operatore di telefonia danese, che lo scorso dicembre avevano annunciato di voler convolare a nozze. Come sempre avviene, l'operazione era condizionata al via libera dell'Antitrust europeo, la cui guida è appena passata in mano a Margrethe Vestager, ex ministro delle finanze danese fino allo scorso anno. Insomma, toccava al nuovo commissario Ue danese approvare il matrimonio danese, pertanto in pochi dubitavano che l'operazione non sarebbe andata in porto, anche se in molti a Bruxelles lamentavano il fatto che sotto la gestione dello spagnolo Joaquín Almunia, molte operazioni erano state approvate senza troppi scossoni per il settore.

Ieri invece a sorpresa le due promesse spose hanno annunciato che l'operazione era saltata perché non erano realizzabili «le condizioni imposte dalla Ue». Diverso l'approccio della Vestager, secondo cui il matrimonio avrebbe penalizzato i

consumatori e reso «insufficiente la competizione» per le rivali Tdc e Hi3G. La notizia non solo ha fatto vacillare le quotazioni delle due società danesi, ma ha fatto scattare il panico su tutto il settore telefonico europeo, dove da mesi è in atto un processo di consolidamento. «Non esiste un mercato europeo della telefonia mobile - ha detto la Vestager a chi gli chiedeva delle prossime nozze da approvare come Wind e 3 -, ogni paese è diverso dall'altro, quindi valuteremo caso per caso il da farsi». Per gli analisti, le fusioni inglesi tra O2 e 3 e quelle italiane tra Wind e 3 non sono a rischio, anche perché si tratta di mercati e Paesi già molto competitivi, dove a fondersi sono il terzo e quarto operatore. Tuttavia non è escluso che la Ue in futuro imponga importanti sacrifici ai pretendenti sposi. «Nel breve periodo la notizia è negativa - spiegano gli esperti di Ubs in uno studio - tuttavia non ci aspettiamo che lo stop a Telia Sonera-Telenor paralizzi l'ondata di consolidamento, anzi potrebbe trattarsi di un problema specifico del mercato danese, dove effettivamente il deal creava un problema di eccessiva concentrazione». Di simile avviso anche altri esperti del settore, che fanno notare come le nozze tra Telia Sonera Telenor avrebbero concentrato il 40% del mercato danese, con poche chance di com-

petere per gli altri piccoli operatori. «C'è da aspettarsi un orientamento più stringente da parte dall'Antitrust Europeo - spiegano gli analisti di Credit Suisse in una nota diffusa ieri -. Per quanto riguarda il mercato italiano, c'è da capire quali rimedi verranno richiesti e se questo comporterà un ritorno a una campagna aggressiva sui prezzi». Va detto però che in passato, sia l'ad di Telecom Italia Marco Patuano, che il capo di Vodafone Italia Aldo Bisio, avevano ripetuto di essere pronti a fare la loro parte per agevolare il processo di consolidamento del terzo e quarto operatore tricolori. Gli analisti fanno poi notare che anche se Wind-3 insieme diventerebbero il primo player italiano, i numeri di Tim e Vodafone sia in termini di ricavi che di clienti non sono troppo distanti. Anzi, come successo con il caso danese la Ue potrebbe chiedere a Wind-3 di cedere alcuni pezzi, non tanto per favorire le dirette rivali come Tim e Vodafone, ma creando le condizioni per agevolare operatori come Fastweb piuttosto che quelli virtuali come Poste Mobili. Ieri infine l'Agcom ha fissato le tariffe di terminazione mobile per il triennio 2014-2017 a 0,98 centesimi al minuto, un prezzo uguale per Tim, Vodafone, Wind-3, e per gli operatori virtuali, che invece avevano chiesto di più.

ORIPRODUZIONE RISERVATA



## INUMERI

### 40%

#### LE NOZZE

Da Telia Sonera e Telenor sarebbe nato un gruppo con il 40% del mercato mobile danese

### -5,8%

#### LA RIVALE

Tdc, leader danese, è crollata del 5,8% perchè senza le nozze aumenterà la concorrenza

### 36%

#### L'ITALIA

Dalle nozze tra Wind e 3 nascerà un gruppo con il 36% del mobile, con Tim al 35% e Vodafone al 29%

### 16%

#### IL FISSO

Dalla fusione tra il terzo e il quarto operatore il gruppo ha il 16% di fisso contro il 50% di Telecom



Margrethe Vestager

*Le ha varate l'Agicom, che le ha estese anche a 4 operatori virtuali*

# Tlc, via a tariffe al 2017

## Chiamate vocali su reti mobili a 0,98 cent

**V**ia libera dell'Autorità per le comunicazioni alle tariffe di terminazione delle chiamate vocali su reti mobili che, per il periodo 2014-17, sono confermate a 0,98 centesimi di euro al minuto, ma estese anche ai 4 operatori virtuali del mercato nazionale: BT Italia, Lycamobile, Noverca e Poste mobile.

Il consiglio dell'Authority, presieduto da Angelo Cardani, ha approvato, con il via libera della Commissione europea, la delibera finale relativa all'analisi del mercato dei servizi di terminazione delle chiamate vocali su singole reti mobili, valida per il periodo 2014-2017.

Con questa decisione, viene confermata l'individuazione dei 4 operatori di rete mobile: Telecom Italia, Vodafone, Wind e H3G, quali detentori di significativo potere di mercato e l'imposizione in capo a questi degli obblighi di: accesso e uso di determinate risorse di rete; trasparenza; non discriminazione; controllo dei prezzi e contabilità dei costi. Inoltre, l'Autorità, in coerenza con gli orientamenti della Commissione europea,

ha esteso la posizione di dominanza singola nel mercato della terminazione ai 4 operatori virtuali nel mercato nazionale: BT Italia, Lycamobile, Noverca e Poste mobile che, pur sprovvisti di risorse radio, offrono, tramite le loro infrastrutture di rete, servizi di terminazione vocale ad altri operatori.

L'Autorità, tenuto conto del fatto che gli operatori di paesi extra Ue/See praticano sulla propria rete tariffe di terminazione di gran lunga superiori a quelle regolate a livello europeo (pari, per gli operatori italiani a 0,98 centesimi di euro al minuto), con questo provvedimento, ha rimosso la disparità di trattamento per le chiamate originate in paesi extra Ue e terminate in Italia, allineandosi alla posizione della maggior parte dei paesi Ue.

La delibera, pertanto, consente agli operatori mobili nazionali di definire, su base commerciale, le tariffe di terminazione applicate alle chiamate originate da clienti di operatori extra Ue/See, nel rispetto dei principi generali di buona fede e ragionevolezza nelle negoziazioni.

—© Riproduzione riservata—■



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Servizi > Digital Edition | Mobile | Abbonamenti | Corriere Store 🛒

f t + 🌐 21°C MILANO ⚙️ 🔍

## CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT LA LETTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA I DONNA 27ORA MODA

ECONOMIA

### Tlc: Agcom, 0,98 euro/min tariffe terminazione mobile 2014-17

**12:46** ROMA (MF-DJ)--Via libera dell'Autorita' per le comunicazioni alle tariffe di terminazione delle chiamate vocali su reti mobili che, per il periodo 2014-17, sono confermate a 0,98 centesimi di euro al minuto ma estese anche ai 4 operatori virtuali del mercato nazionale: BT Italia, Lycamobile, Noverca e Poste Mobile. Nel dettaglio, il Consiglio dell'Authority Tlc, presieduto da Angelo Cardani, ha approvato, con il via libera della Commissione europea, la delibera finale relativa all'analisi del mercato dei servizi di terminazione delle chiamate vocali su singole reti mobili, valida per il periodo 2014-2017. Con questa decisione, informa una nota, viene confermata l'individuazione dei 4 operatori di rete mobile: Telecom Italia, Vodafone, Wind e H3G, quali detentori di significativo potere di mercato e l'imposizione in capo a questi degli obblighi di: accesso e uso di determinate risorse di rete; trasparenza; non discriminazione; controllo dei prezzi e contabilità dei costi. Inoltre l'Autorita', in coerenza con gli orientamenti della Commissione europea, ha esteso la posizione di dominanza singola nel mercato della terminazione ai 4 operatori virtuali nel mercato nazionale: BT Italia, Lycamobile, Noverca e Poste Mobile che, pur sprovvisti di risorse radio, offrono, tramite le proprie infrastrutture di rete, servizi di terminazione vocale ad altri operatori. Con la delibera approvata, l'Autorita' conferma per il triennio 2014-2017 la tariffa efficiente di terminazione del 2013, pari a 0,98 centesimi di euro al minuto, già applicata agli operatori radiomobili, estendendola anche agli operatori virtuali di rete mobile per i servizi di terminazione, dall'entrata in vigore del provvedimento. L'Autorita', tenuto conto del fatto che gli operatori di Paesi extra-Ue/SEE praticano sulla propria rete tariffe di terminazione di gran lunga superiori a quelle regolate a livello europeo (pari, per gli operatori italiani a 0,98 centesimi di euro al minuto), con questo provvedimento, ha rimosso la disparità di trattamento per le chiamate originate in paesi extra Ue e terminate in Italia, allineandosi alla posizione della maggior parte dei paesi Ue. La delibera, pertanto, consente agli operatori mobili nazionali di definire, su base commerciale, le tariffe di terminazione applicate alle chiamate originate da clienti di operatori extra-Ue/SEE, nel rispetto dei principi generali di buona fede e ragionevolezza nelle negoziazioni. pev (fine) MF-DJ NEWS 1112:45 set 2015

[Indietro](#)[indice](#)[Avanti](#)

**CORRIERE DELLA SERA**

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli  
Copyright 2015 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions  
RCS MediaGroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10  
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

- 1 Salvataggio banche: dal 2016 pagheranno anche i correntisti
- 2 Dalle Olimpiadi alla prostituzione L'autobiografia della campionessa Usa diventata escort a Las Vegas
- 3 «Qualcosa è scattato in me»: reporter si scusa per aver colpito i migranti
- 4 Tre basi, il sottomarino, i corpi d'élite Piano di battaglia per salvare Assad
- 5 Posta foto su LinkedIn. Il collega: «Sei favolosa». E lei lo denuncia
- 6 Ungheria, fermato italiano con 33 siriani a bordo del suo furgone
- 7 Una donna accusa il padre di Aylan: «Era lui lo scafista»
- 8 Bimbo di 8 anni al lavoro a cucire pelli per griffe moda, titolare denunciato
- 9 Corte Ue: «Gli spostamenti di lavoro valgono come orario di ufficio»
- 10 Ryanair: «Se Milano e Bergamo alzano le tasse, addio agli scali»

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Sconto

ACAP ENABLED

Hamburg Declaration

PASSAPAROLA

COUSA DICE IL PAESE

30% si sente



SONDAGGIO DEL GIORNO

ACCEDI